

BUFARDECI INCONTRA IL SINDACO E IL CDA DELLA SOCIETÀ

Terme di Sciacca, si cerca una soluzione

DI PAOLO PICONE

La vicenda delle Terme di Sciacca approda negli uffici dell'assessorato regionale al turismo dove si terrà oggi un vertice tra l'assessore Giovanbattista Bufardecì e i responsabili del consiglio d'amministrazione della società. L'incontro, che avrà inizio alle 15, servirà a chiarire le linee guida per il rilancio della struttura termale dopo il trend negativo degli ultimi anni. Parteciperà l'amministratore delegato Giovanni Lupo che chiederà all'assessore di rispettare gli impegni per il pagamento del personale (senza stipendio da giugno). Intanto scoppia la polemica. «Siamo sconcertati dell'incontro che la Regione ha convocato con il sindaco di Sciacca e con un deputato del Pdl per discutere dei problemi delle terme», hanno affermato i sindacati confederali nel prendere posizione sull'annuncio fatto dal sindaco Mario Turturici circa la convocazione. «Il problema delle Terme è della città», dicono i sindacati, «e non può riguardare solamente una determinata consorceria politica». I

sindacati avevano scritto ai vertici regionali per chiedere un incontro, senza mai avere risposte. «Le leggi in materia sono state disattese», scrivono ancora i responsabili di Cgil, Cisl e Uil, «il personale vive in una perenne incertezza senza salario, la privatizzazione non è stata realizzata, non c'è un piano industriale, non ci sono finanziamenti e la stagione parte con ritardo e con gravi carenze organizzative, senza contare che c'è un cda slegato dalla realtà regionale senza risorse e competenze». Intanto ieri sera si è svolta un'assemblea dei lavoratori delle Terme. Il tema dell'incontro l'esame della situazione attuale e l'eventuale organizzazione di uno sciopero. Alla riunione hanno partecipato le associazioni culturali, i comitati di quartiere e le associazioni di ca-

tegoria che stanno portando avanti una raccolta di firme per ribadire le ragioni del movimento e per sostenere i lavoratori nella definizione del ruolo unico e l'immediato pagamento dei tre mesi di stipendio. Nonostante sia una risorsa per la città, la struttura termale non ha fatto registrare buone performance. Negli ultimi tre anni le presenze per le cure termali convenzionate e a pagamento diretto si sono più che dimezzate. Dalle 7.500 del 2006, si arriva alle circa 3 mila della stagione in corso. Dal 2001 a oggi c'è sempre stato un calo di presenze. Anche nell'anno in corso si segna un doppio passivo: sulle presenze ma anche sugli introiti derivanti dalle prestazioni sanitarie. (riproduzione riservata)